

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

FIRENZE, Mercoledì 13 Gennaio

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.				
Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4159 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 25 giugno 1865;
Sulla proposizione del Nostro ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La liquidazione delle retribuzioni dei commessi degli uffici postali di 3° classe sarà fatta sulla rendita accertata e sul lavoro eseguito in un anno.

I commessi di uffici di nuova creazione riceveranno l'assegno di lire 150 fino alla liquidazione della retribuzione normale.

In ogni caso la retribuzione di un commesso non potrà essere minore della somma di detto assegno.

Art. 2. La liquidazione delle retribuzioni, di cui all'articolo precedente, viene riveduta quando risultasse accertata la diminuzione o si verificasse l'aumento di un terzo nella rendita e nel lavoro.

La nuova retribuzione risultante dalla revisione suddetta decorrerà dal 1° del mese successivo a quello della emanazione del decreto ministeriale di approvazione.

Art. 3. Quando la rendita di un ufficio di 3° classe ecceda le lire dodicimila annue, la retribuzione al commesso potrà essere fissata mediante contratto, previo il parere del Consiglio di Stato.

Art. 4. Le attuali retribuzioni dei commessi degli uffici postali di 3° classe sono mantenute, salvo il disposto dell'articolo 2 del presente decreto.

Art. 5. Sono abrogati gli articoli 8 e 9 del citato decreto del 25 giugno 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il numero MDCCCLXI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti costitutivi della costituzione legale della Società anonima col titolo di *Banca mutua popolare di Mantova*;

Vista la legge sulle associazioni vigente nelle provincie venete ed in quella di Mantova;

Visto il Nostro decreto 9 dicembre 1866, n° 3388, sulla vigilanza delle Società commerciali e sugli Istituti di credito, stabiliti in dette provincie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La Società anonima col titolo di *Banca mutua popolare di Mantova*, ivi costituitasi per istromento del 10 ottobre 1867, rogato A. Duranti, al n° 1962 di repertorio, è autorizzata e ne è approvato lo statuto inserito nel pubblico atto avanti citato.

Art. 2. La Banca mutua popolare anzidetta è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti dell'8 dicembre 1867:

Modoni Pietro, giudice del tribunale di commercio di Ferrara, confermato nella stessa carica;

Bottoni cav. Costantino, id. id. id.;
Zamorani Tobia, id. id. id.;
Bortolotti Felice, id. id. id.;

Coen Vitali Isola, negoziante, nominato giudice supplente presso il tribunale medesimo;

Turci Pasquale, giudice supplente nel suddetto tribunale, confermato nella stessa carica;

Bosi Carlo, commerciante, nominato giudice supplente ivi;

Cavaliere Giuseppe di Pacifico, id. id.
Con decreti del 15 dicembre 1867:

A Sartore Valentino, giudice del tribunale civile e correzionale di Pinerolo, assegnato dal 1° gennaio 1868 lo stipendio di lire 2500;

A Dimezzano Lazzaro, id. di Genova, id. id.;

A Miglio Giovanni Antonio, id. di Mondovì, id. id.;

A Favarino Giuseppe, id. di Varallo, id. id.;

A De Monticelli Francesco, id. di Alessandria, id. id.;

A Guello Giovanni Battista, id. di Asti, id. id.;

A Peano Edoardo, id. di Biella, id. id.;

Ad Arnaldi Giosacchino, id. di Pinerolo, id. id.;

A Soì Luigi, id. di Lanusei, id. id.;

A Leone Giovanni Valentino, id. di Savona, id. id.;

A Rostagno Francesco, id. di Domodossola, id. id.;

A Fegino Felice, id. di Acqui, id. id.;

Ad Azara Codino Salvatore, id. di Nuoro, id. id.;

Ad Olmi Giuseppe, id. di Casale, id. id.;

A Cutticia Francesco, id. di Aosta, id. id.;

A Nieddu Antonio, id. di Nuoro, id. id.;

A Zavattarelli Giuseppe, id. di Pontremoli, id. id.;

A Sora Giuseppe, id. di Bergamo, id. id.;

Ad Oliva Francesco, id. id. id.;

A Lado Manca Luigi, id. di Como, id. id.;

A Bruni Vincenzo, id. di Crema, id. id.;

A Dragoni Cesare, id. di Cremona, id. id.;

A Nosedà Francesco, id. di Varese, id. id.;

A Reina Francesco, id. di Como, id. id.;

A Savanarola Raffaele, id. di Lodi, id. id.;

A Mussida Isacco, id. di Sondrio, id. id.;

A Pogliani Luigi, id. di Brescia, id. id.;

A Barni Paolo, id. di Milano, id. id.;

A Clerici Francesco, id. di Brescia, id. id.;

A Cellanova Carlo, id. di Pavia, id. id.;

A Stampa Luigi, id. di Salò, id. id.;

A Malacrida Cesare, id. applicato al tribunale di commercio di Milano, id. id.;

A Gandolfi Francesco, giudice del tribunale di Bozzolo, id. id.;

A Bonaccorsi Giuseppe, id. di Castiglione delle Stiviere, id. id.;

A Landi Achille, id. di Como, id. id.;

A Bernasconi Bartolomeo Felice, id. di Breno, id. id.;

A Lispi Francesco, id. di Camerino, id. id.;

A Salmi Cesare, id. di Spoleto, id. id.;

A Palmeri Serafino, id. di Ascoli, id. id.;

A Spalozzi Serafino, id. di Ascoli, id. id.;

A Durelli Natale, id. di Perugia, id. id.;

A Favini Giuseppe, id. di Camerino, id. id.;

A Colli Tribuzio, id. di Reggio, id. id.;

A Panini Carlo, id. di Pavullo, id. id.;

A Schiavoni Schipani Saverio, id. di Trani, id. id.;

A Muti Francesco, id. d'Isernia, id. id.;

A Valentini Giacinto, id. di Rocca San Casciano, id. id.;

A Cefalo Enrico, id. di Ariano, id. id.;

A Caturani Giuseppe, id. di Lagonegro, id. id.;

A Cammarata Alfonso, id. di Castrovillari, id. id.;

A Del Vaglio Ferdinando, id. di Melfi, id. id.;

A Guerriero Raffaele, id. di Melfi, id. id.;

A Stranieri Gennaro, id. di Avezzana, id. id.;

A De Castro Francesco, id. di Nicotia, id. id.;

A Fortunato Vito, id. di Lucera, id. id.;

A De Felice Francesco, id. di Matera, id. id.;

A Donatuti Francesco, id. di Palermo, id. id.;

A D'Ippolito Giuseppe, id. di Gerace, id. id.;

A Platania Ignazio, id. di Termini, id. id.;

A Gatti Pietro, id. di Larino, id. id.;

A Rossetti Giuseppe, id. di Teramo, id. id.;

Ad Alaggia Cesare, id. di Lucera, id. id.;

A Zappalà Barbagallo Antonino, id. di Modica, id. id.;

A Borrelli Bernardo, id. di Vallo, id. id.;

A Lo Jacono Alessandro, id. di Trapani, id. id.;

A La Loggia Giuseppe, id. di Sciacca, id. id.;

A Giorgi Eugenio, id. di Castrovillari, id. id.;

A Speranza Giuseppe, id. id. id.;

A Cocco Ticea Bonifacio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Oristano, id. id.;

A Moriondo Giuseppe, id. di Cuneo, id. id.;

A Serra cav. Ignazio, id. di Cagliari, id. id.;

A Santi Carlo, id. di Spoleto, id. id.;

A Paglicci Camillo, id. di San Miniato, id. id.;

A Magnani Francesco, id. di Melfi, id. id.;

A D'Ambrosio Francesco, id. di Santa Maria, id. id.;

A Casaburi Vincenzo, id. di Lucera, id. id.;

A Trua Nicola, id. di Catanzaro, id. id.;

A De Blasio Luigi, id. di Montelone, id. id.;

A Giolitti Giovanni, id. di Torino, id. id.;

A Sighele Gualtiero, id. di Brescia, id. id.;

A Zaccone Davide, id. di Caltanissetta, id. id.;

A Casaburi Vincenzo, id. di Lucera, id. id.;

A Trua Nicola, id. di Catanzaro, id. id.;

A De Blasio Luigi, id. di Montelone, id. id.;

A Giolitti Giovanni, id. di Torino, id. id.;

A Sighele Gualtiero, id. di Brescia, id. id.;

riamente delineate in ambo i decreti. Quelle che appartengono al provveditore esclusivamente, non riguardano l'indirizzo dell'amministrazione, ma la sicurezza dell'applicazione così delle leggi dello Stato come dei provvedimenti del Consiglio.

A queste norme il sottoscritto invita le autorità provinciali ad attenersi e con esse risolvere nella pratica i casi particolari che si offrano nell'andamento dell'amministrazione.

Il Ministro: BROGLIO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Si rende noto che in virtù del Regio decreto in data del 15 dicembre scorso, n° 4147, pubblicato in data del 7 gennaio corrente, fu data facoltà ai Regi consoli di Buenos Ayres, Costantinopoli, Montevideo, Nuova York e Pietroburgo di trarre vaglia fino al limite di lire 2,000 per ciascuno sugli uffici postali del Regno.

Firenze, 11 gennaio 1868.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 31 del corrente mese, incominciando alle ore dieci antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle *Obbligazioni dello Stato al portatore*, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco D. n° 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle *obbligazioni* sorte nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentesima estrazione semestrale estrazione per le *obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserita nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di duecento sessantasei, sul totale delle 13,467 ancora vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1° estratta	L. 86,865
» 2° »	» 11,060
» 3° »	» 7,375
» 4° »	» 5,900
» 5° »	» 520

Totale dei premi L. 61,720

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate per rimborso.

Torino, 15 gennaio 1868.

Il Direttore Generale

F. MANGARDI.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione Generale

GIAMPOLLINO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Daily News* ha da Cork 10 gennaio:

Mentre due uomini passavano per Patrick Street alle 11 di notte, prese fuoco una bottiglia di fuoco greco che uno di essi aveva in tasca. Quell'uomo gettò via immediatamente il vestito e fuggì col suo compagno. Uno spettatore raccolse il vestito quando s'incendiò la seconda bottiglia, e prima che venisse la polizia l'abito e dei fogli creduti documenti erano distrutti. Furono arrestati due spettatori, un uomo ed una donna.

— Dublino, 10 gennaio:

Oggi il signor Pigot, proprietario dell'*Irishman* fu chiamato in tribunale per rispondere della pubblicazione di libelli sediziosi. Fu rimandato dopo aver depositato la cauzione di 500 lire sterline.

PRUSSIA. — Si ha da Berlino che venne pubblicato un nuovo regolamento in cui sono fissati i casi nei quali possono venire accordati congedi a militari della riserva e della landwehr che intendano recarsi di là dell'Oceano.

Per ottenere un congedo di due anni colla dispensa di assistere alle manovre annuali, ma coll'obbligo, in caso di mobilitazione di ritornare, il chiedente deve avere avuta una eccellente condotta sotto la bandiera. Se dopo spirato il primo congedo, il soldato prova col mezzo di un certificato rilasciato da un agente diplomatico della Confederazione di essersi creata una posizione nel nuovo paese, egli può ottenere un congedo di cinque anni con dispensa dagli esercizi annuali e dal ritorno in caso di mobilitazione. Allo spirare di questi cinque anni finalmente dietro un certificato rilasciato dagli stessi agenti egli può finalmente venire liberato affatto dal servizio militare.

Le domande di congedo devono essere indirizzate al capo della landwehr nei distretti. I congedi spirano *ipso facto* tostochè quelli che li hanno ricevuti tornano in patria od abbandonano i paesi transatlantici o si stabiliscono sulle coste del Mediterraneo o del Mar Nero.

Il permesso di emigrare può venire accordato direttamente dalle autorità civili ai militari della riserva e della landwehr che non si trovano in servizio attivo.

Scrivono da Berlino che i governi i quali hanno stipulate le convenzioni postali del 23 novembre hanno convenuto di affidare la statistica postale al governo austriaco. Ciascuna amministrazione postale dovrà inviare al governo austriaco i materiali necessari durante le prime sei settimane dopo la fine dell'anno.

AUSTRIA. — La *Gazzetta di Vienna* del 12 pubblica tre lettere autografe dell'Imperatore ai signori di Beust, Andrassy ed Auersperg. Queste lettere convocano le delegazioni a Vienna pel 19 gennaio. Il barone di Beust è incaricato di prendere le necessarie disposizioni perchè i progetti del Governo vengano presentati alle delegazioni.

— Da Vienna scrivono che il *Libro rosso*, nel quale si prenderà per punto di partenza la pace di Praga del 1866, sarà presentato entro 8 giorni alle delegazioni in lingua tedesca od ungherese. Il consigliere aulico barone Massimiliano di Gager, del Ministero degli affari esteri, fu incaricato di compilare questa pubblicazione, nuova per l'Austria.

— Dalla stessa città in data dell'11 scrivono: I nuovi ministri si accordarono per la distribuzione degli affari nei loro rispettivi Ministeri nel modo seguente: il dott. Giskra rimette dal Ministero dell'interno al conte Taaffe il dipartimento militare e della gendarmeria; al Ministero del commercio i dipartimenti per l'industria e per le fabbriche, e al ministro d'agricoltura gli affari d'esonerazione del suolo e miglioramenti del paese. Il ministro dell'interno conserva quindi gli affari costituzionali, i referati politici del paese, gli affari della nobiltà e degli israeliti, gli oggetti sanitari e quelli dell'ampliamento della città. Il conte Potocki assume, oltre ai suaccennati dipartimenti dell'interno, dal Ministero del commercio tutta la sezione d'economia rurale e montanistica, e dal Ministero di finanza, gli affari forestali.

— L'Oss. *Triestino* pubblica i seguenti dispacci telegrafici:

Vienna, 13 gennaio.

La *Neue freie Presse* di questa sera annunzia che il Ministero pubblicherà quanto prima quali primi atti legislativi:

1° Un regolamento relativo al giuramento da prestarsi alla Costituzione per parte di tutti gli impiegati dello Stato;

2° Un'ordinanza che regolerà le disposizioni costituzionali sulla controfirma di tutte le disposizioni sovrane per parte del Ministero responsabile;

3° Un decreto che dichiara eliminate dalla Costituzione le restrizioni relative al diritto degli israeliti della Gallizia di acquistare proprietà fondiaria.

Pola, 13 gennaio (ore 10 25)

In questo punto arriva la fregata imperiale *Novara* accompagnata dalla squadra, la quale è composta delle fregate *Adria*, *Radetsky* e della cannoniera *Velleich*. La fregata *Novara* si fermerà qui fino al 15 corrente. Dai forti e dai navigli tuonano le salve da morto.

Il *Pesti Naplo* reca un carteggio da Vienna, attinto da fonte ufficiale, riguardo al programma del Ministero degli esteri. Vi è detto come la conservazione della pace ad ogni costo sia il principio direttivo, che la monarchia avrà sempre in vista, persino verso quella parte, in cui la sincerità di quest'intenzione di pace non viene tuttora valutata debitamente. L'articolo dichiara totalmente infondata la notizia degli israeliti ufficiali prussiani, che il conte Bismark abbia fatto tentativi di ravvicinamento amichevole all'Austria, ma che a Vienna gli sia stato risposto con un rifiuto. Tali tentativi di ravvicinamento non furono ancora fatti.

SVIZZERA. — Leggesi nella *Gazzetta ticinese* in data di Berna 10 gennaio:

I trattati postali fra la Svizzera e gli Stati Uniti d'America, già adottati dall'assemblea federale, circa allo scambio delle lettere, sono stati approvati anche dal Governo americano. Circa al trattato per l'introduzione dei vaglia postali all'incontro si fanno ancora degli studi per ciò che riguarda le condizioni del transito. Il nuovo trattato approvato entrerà in vigore il 1° aprile p. f., e si ritiene che per quell'epoca potrà essere attivato anche quello sui vaglia postali.

Il Consiglio federale ha ricevuto rapporti che non rappresentano sotto buon aspetto la cura del Governo pontificio per il soldo delle sue truppe. Mentre in tutti gli altri paesi i soldati arruolati, al loro congedo, sono spesi per intero od in gran parte sino al luogo dell'arruolamento, il Governo pontificio li abbandona col semplice congedo e colla piccola massa: essi sono imbarcati ed a loro spese inoltrati a Genova od a Marsiglia, dove giungono sformiti di ogni mezzo, per cui cadono il più delle volte nelle mani degli arruolatori della repubblica argentina.

PRINCIPALI UNITI. — L'*Havas* pubblica il seguente telegramma:

Belgrado, 10 gennaio.

è stato vivamente attaccato dai nostri nemici, e non meno vivamente sostenuto da tutti coloro cui sta a cuore la tranquillità del paese.

È noto che, giusta il detto ukase, non sono lecite che le trasmissioni per eredità; ogni altra mutazione per cambio o per vendita, che avrebbe per scopo di far passare nelle mani d'un polacco i titoli di proprietà d'una terra situata nei governi occidentali, rimane interdetta. Inoltre i proprietari compromessi nell'ultima insurrezione sono obbligati di vendere le loro terre a sudditi russi entro lo spazio di due anni, a partire dal 10 dicembre 1865.

Quest'ultima condizione presenta nel suo effettuamento non poche difficoltà; dapprima i proprietari sperano gran tempo che la legge non verrebbe eseguita, e bisogna convenire che essi fecero a tale scopo una serie di abili tentativi, una vera campagna, che non si è sempre limitata ai confini dell'Impero. Più tardi, quando si convinsero dell'infutilità dei loro intrighi, non pensarono più a guadagnare tempo, bensì ad ingannare la legge che non avevano potuto far ritirare. Furono fatte delle vendite finte a parenti od alleati, che la legge non aveva raggiunti, od a sudditi russi che compiacentemente prestavano i loro nomi; ed è in vista di simili manovre, che l'amministrazione, per assicurarsi del fatto suo, ha richiesto agli acquirenti certificati che potessero servire di seria garanzia.

Gli imbarazzi non sono minori dal lato degli acquirenti, che provano una esistenza naturalissima a scambiare i loro capitali contro una proprietà, le cui condizioni sono state profondamente modificate dall'insurrezione e quindi dall'emancipazione dei contadini, coi nuovi rapporti creati da quest'ultima fra il capitale ed il lavoro. Che fare, che risolvere in faccia di tali difficoltà? La vendita forzata è una mezza confiscazione, che rovina coloro che vi si trovano obbligati, senza arricchire pertanto i nuovi possidenti. Ma dovrebbero rinunciarvi, perchè l'operazione è disastrosa dal punto di vista economico? No, la politica ha le sue esigenze, cui bisogna acconciarsi, in vista d'un bene maggiore.

La Russia non è stata sola a soffrire dell'agitazione nelle sue provincie occidentali; le popolazioni, trascinata dall'aristocrazia e dal clero, furono troppo a lungo allontanate dai loro doveri, come dai loro veri interessi. Non si può più lasciare la proprietà, coll'influenza che vi è congiunta, nelle mani di coloro che ci combattono e ci combattrebbero ancora, se fosse loro possibile. I contadini già sono dotati, il bilancio del clero cattolico è fissato; non resta più che torce di mano ogni mezzo di nuocere agli eterni nemici della Russia e del loro proprio paese: a coloro che hanno rifiutato di allearsi seco noi, e non han risposto ai nostri inviti ed ai nostri tentativi di conciliazione che coll'insulto e colla rivolta.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Catanzaro in data dell'11 corrente: Il famigerato brigante Fedele Stronig, ultimo avanzo della banda Marzina, il 5 del corrente mese si è costituito volontariamente al sindaco di San Vito, il quale lo ha fatto presentare al signor consigliere delegato, f. di prefetto. Così, per l'energico ed intelligente impulso che venne dato dalle autorità al servizio della repressione del brigantaggio, nel breve giro di circa due mesi il Catanzaro è stato liberato dalla intera banda Marzina, forte di otto briganti ed una delle più audaci e scellerate.

R. Museo di fisica e storia naturale di Firenze: A cominciare dal giorno 19 corrente saranno date in questo R. Museo alcune *Lezioni popolari* delle quali verranno indicate con avviso speciale il giorno, l'ora, il titolo e il nome del lettore.

Le lezioni date dai professori titolari dello stabilimento avranno luogo ogni domenica a ore 1 pom.

Il prof. Tommaso Del Beccaro, autorizzato dal R. Governo, darà un corso libero di *Analisi superiore* nel R. Museo di fisica e storia naturale di Firenze.

I giovani che desiderassero seguire questo corso sono invitati ad iscriversi presso la segreteria del Museo predetto entro il corrente mese di gennaio.

Sull'eruzione del Vesuvio il prof. Palmieri scrive in data dell'11 al *Giornale di Napoli* del 12: « Il ramo di lava venuta per la Crocella sotto i Castelli presso l'Osservatorio, è quasi fermo; ma l'altro ramo, annunciato ieri, è cresciuto e cammina sul Piano della Giustizia in direzione della Favorita.

Nel rimanente le cose stanno come ieri. I visitatori del Vesuvio, aggiunge il citato giornale, partiti la notte scorsa per Besen, ascendono alla cima di un migliaio, o poco meno. Il nuovo rivolo di lava, che da circa 36 ore ha preso la direzione della Favorita, ha raddoppiata la curiosità del pubblico, Malgrado le difficoltà del sentiero, aspro e dirupato, più che la metà dei curiosi accorrevano in questi ultimi giorni, ha acceso la montagna e si è andata ad assiderare di fronte alla lava incandescente. Ieri a notte il bel tempo favori più che mai l'ascesa. Vi era un certo che di fantastico in quell'errare e là che, al lume delle fiaccole, facevano innomerevoli brigate sopra un suolo eroso e arido e sopra la lava impietrita delle passate eruzioni.

È noto, dice la *Forseveranza*, ai cultori delle scienze storico-archeologiche come, sin dal principio di questo secolo, il benemerito erudito ed artista Gaetano Cattaneo di Sincio promosse e conseguì dal primo Reale Istituto la fondazione dello splendido gabinetto numismatico che ora la nostra metropoli, e come nel corso di ben più che trent'anni s'adoperasse ad ordinare sapientemente le serie metalliche e la scelta biblioteca archeologico-numismatica. Ora l'egregia signora Annunziata Cattaneo, vedova del compianto consigliere Federico, rapito non ha guari al nostro foro, possedendo un cospicuo ritratto dello stesso Cattaneo, pregiato lavoro dell'artista pittore Palagio Palagi, ebbe il delicato pensiero di offrirlo in dono al gabinetto numismatico, affinché per tal modo si conservi perenne presso l'Istituto del cui fondatore. Perciò l'attuale direttore del R. gabinetto, mentre notifica la nobile e generosa azione, adempie al proprio debito di rendere alla donatrice pubbliche grazie.

I giornali di Torino annunziano la morte quivi avvenuta del conte Giovanni Quaranta di Leseo, senatore del Regno e primo presidente del Consiglio di Stato in ritiro.

La *Gazzetta di Venezia* toglie i seguenti racconti intorno al movimento di quel porto da due prospettive del signor Baechli, osservatore marittimo al cantiere di S. Marco:

1866 — Arrivi.
 Navigli di grande cabotaggio N. 469 tonn. 111,556
 Piccolo cabotaggio italiani . . . 250 . . . 5,800
 austriaci . . . 1762 . . . 87,635
 Id. 7 . . . 3,112
 Vapori da Trieste italiani . . . 7 . . . 3,112
 Id. 236 . . . 74,703
 N. 2887 tonn. 324,852

1866 — Partenze.
 Navigli di grande cabotaggio N. 468 tonn. 111,556
 Piccolo cabotaggio italiani . . . 250 . . . 5,800
 austriaci . . . 1762 . . . 87,635
 Id. 7 . . . 3,112
 Vapori da Trieste italiani . . . 7 . . . 3,112
 Id. 236 . . . 74,703
 N. 2783 tonn. 282,866

1867 — Arrivi.
 Navigli a vela ed a vapore N. 1019 tonn. 240,316
 Piccolo cabotaggio 2148 . . . 150,360
 N. 3167 tonn. 390,706

1867 — Partenze.
 Navigli di G. C. a vela ed a vapore N. 1001 tonn. 237,588
 Piccolo cabotaggio 2230 . . . 156,100
 N. 3231 tonn. 393,688

Per cui nel 1867 risulta un aumento negli arrivi di navigli N. 280 tonn. 65,854
 Nelle partenze di navigli . . . 448 . . . 110,822

Nel seguente articolo comunicato ai giornali del Piemonte il signor Manfredo Bertone porge alcune utili istruzioni intorno alla chiarificazione dei vini mediante il freddo, e al loro miglioramento mediante il ghiaccio:

La mattina del 25 novembre, all'aprirsi della fiera dei vini in Alessandria, mentre tutti i produttori si affaccendavano nel disporre in vago ordine le loro cassette e bottiglie, uno di essi tutto ad un tratto lasciò a mezzo la formazione d'una torre su cui già sventolava una banderuola coll'iscrizione: *Cai alla torre di Marengo verrà, buon vin trincerà*, ed affisso alla medesima torre un cartellino dicente: « Il freddo avendo alterato questi vini, essi non possono venderli né assaggiarli, onde il proprietario sottoscritto deve limitarsi a prenderne le commissioni per mandare i vini richiesti direttamente dalla cantina al domicilio dei committenti ».

Questo annuncio eccitò critiche, biasimi e satire contro l'ingenuo produttore, il quale confessava che il suo vino non poteva bersi, e contro i vini che erano stati giudicati meritevoli di 3 medaglie d'oro, 6 d'argento e 3 di bronzo. Che bel merito, che vini famosi quelli che ottengono medaglia un giorno e l'indomani sono guasti!

Adagio, signori, quei vini erano alterati dall'insapettato e tagliato freddo, ed erano stati esposti tutta la notte in quel locale, ma non erano guasti; che anzi, passata la crisi, saranno migliori di prima, migliori che nel giorno in cui essi furono giudicati degni di ricompense. — E tutti sanno che l'alcool, o sia spirito di vino, si contrae, si restringe, quando la temperatura si abbassa, epperò quel liquido serve egregiamente per far termometri. Or bene, essendovi da 10 a 15 per cento di alcool puro nei buoni vini, quando questi sono esposti a più di 4 gradi Réaumur sotto ghiaccio, la contrazione dell'alcool, in cui sono disciolte le materie coloranti fa sì che esso si separa da questa che prendono lo stato solido ed un colore assai cupo, cosicché il vino è oscuro, opaco, insipido, senza aroma, sgradevole, graseolano, finché tali materie siano precipitate, lasciando in fondo ai recipienti fieno, ossia deposito denso e nero; onde non esito a credere che questo modo di chiarificazione sia preferibile a tutti gli altri, perchè non introduce materie eterogenee nel vino, non esige rimescolamenti, e si può dire che tale purgamento sia un fenomeno naturale. Ma, sia detto con buona pace degli espositori, tutti i vini rossi in bottiglie presentavano lo stesso aspetto, erano ugualmente alterati.

Ho avuto più volte occasione nel mio tirocinio di ricambiare bottiglie ai vini spogliati a questo modo. — Ed ora esorto coloro che vogliono evitare simili inconvenienti e chiarificare i vini nel miglior modo possibile, a sottoporli in piccoli bottiglioni da 50 a 300 litri all'azione del freddo, mentre abbiamo la stagione. Diventano più robusti, più durevoli, più brillanti e certamente non vi perdono che una materia inerte ed aspra.

Ma, se il vino esposto ad un abbassamento repentino di temperatura per alcuni gradi disposti alla naturale chiarificazione che diciamo, otterremo un notevole miglioramento nel vino se lo esponiamo ad un abbassamento tale, che geli in parte ed in tutto l'acqua che trovasi in esso. Ed ecco come si procede: Il vino deve essere in piccole botticelle, affinché, per modo di dire, il freddo vi possa penetrare senza esigere troppi giorni, ed affinché si possano occhieggiare in luogo ove siano bene esposte, lo che succede in sito scoperto, verso tramontana e riparato dal sole.

È necessario che le botticelle non sieno totalmente piene e che i loro tappi non sieno fermati a forza. Potrà lasciarsi il vino per due notti o tre, se il termometro Réaumur scende a 7 od 8 gradi sotto lo zero, oppure per una sola notte se scende a 10 o 12. Allora si travasa il vino in altri recipienti, senza praticare la soffocazione che darebbe un calore inopportuno. E così rimarrà nelle botticelle dal 10 al 20 per 100 tra materie precipitate ed acqua ghiacciata. Ma non può rinascerne questa perdita, che è largamente compensata dall'aumento del 90 o 25 per cento nel valore del vino. Nulla serve a depurarlo, renderlo generoso, gradevole e di buona conservazione quanto la descritta operazione. In più dei paesi più rinomati per la bontà di vini, la Borgogna, i proprietari dei più celebri vigneti sono ben felici quando hanno un inverno abbastanza rigoroso per poterla praticare, ed il *Pomard* gli è vino stimato più di tutti. Nella Svizzera i migliori vini sono quelli dei *Glaciers*, perchè hanno soggiornato in cantine gelide presso i ghiacciai. Anche a Bukarest si applica questo sistema per migliorare il vino.

L'attuale inverno è propizio a farne la prova anche nel nostro clima. Questo mezzo ha il vantaggio d'una grande semplicità ed economia, e di non introdurre nulla nel vino; è la natura sola che agisce e che libera il prezioso liquore dalle materie o dall'acqua che si potrebbero corrompere. Non crederei errare pensando che per depurare, fortificare ed assicurare la conservazione del vino, l'applicazione del gelo sia preferibile a quella del calore, per quanto sia stato perfezionato dal signor Pasteur e suoi seguaci.

Il Consiglio municipale di Parigi ha acquistato pel Museo del palazzo Carnavalet il magnifico ritratto di madama Récamier, uno dei capolavori di Gérard. L'immagine di questa donna celebre, aggiunge l'*Opinion Nationale*, la quale esercitò il grande influenza sulla società parigina in principio di questo secolo, non poteva collocarsi meglio che nell'antichità di madama de Sevigné.

Si è già ricominciata a Londra la riedificazione del Teatro della Regina, stato recentemente distrutto da cima a fondo da un incendio. Tutti gli sforzi tendono a fare di questa nuova sala una delle più belle dell'Europa. I palconi ne portano la spesa a 250,000 lire sterline (6,250,000 franchi). I lavori sono condotti alacremente, e se non grave ostacolo verrà a frapponersi il nuovo teatro potrà inaugurarsi in marzo del 1869.

Gli Inglesi chiamano *maiden session* (sessione vergine) quelle sessioni in cui non viene presentata dinanzi ai giurati nessuna causa criminale. Questo fatto rarissimo è avvenuto a Salisbury ed ha fatto ripetere l'antico costume di regalare ai record ed al direttore della prigione un paio di giacconi bianchi. Diceasi che quest'uso risale ai primi tempi in cui la istituzione dei giurati entrò nella legislazione inglese. Una goccia ebbe due successive sessioni in queste condizioni. Per serbare memoria il re fece dono ai giudici di un vestito bianco che dovevano portare tutto il tempo che la corte avesse dato quelle prove di moralità. Lo portarono per sei mesi. La cronaca non dice se ebbero mai occasione di rindossarlo di nuovo.

Una lettera da Pesth al *Moniteur Universel* descrive nei seguenti termini le ricchezze naturali dell'Ungheria: La superficie del regno d'Ungheria è due terzi circa quella della Francia; la sua popolazione totale di 15 circa milioni di abitanti; il suolo è di maravigliosa ricchezza a tal segno che, qualunque sia tra i paesi peggio coltivati, è uno di quelli che danno maggior produzione di cereali. Contansi 28,923,069 ettari di terre in coltura, sia terre a biade e a viti che praterie e foreste, il cui valore totale rappresenta approssimativamente 10,616,731,000 franchi. Non guardando che i cereali, l'Ungheria produce nelle annate medie 87,400,000 ettolitri; ora il consumo interno essendo di 70 a 75 milioni, rimane un'eccedenza di 12 a 15 milioni per l'esportazione. Con metodi migliori, con strade di comunicazione, ferrovie e canali l'Ungheria potrebbe agevolmente offrire ai mercati europei 30 milioni di ettolitri di cereali, i quali, anche stimati alla stessa costosa della coltura attuale, sarebbero di un terzo inferiori ai prezzi della maggior parte delle altre contrade dell'Europa. Dopo la Francia l'Ungheria è, come non s'ignora, la contrada che ha più vigneti e vini assai pregiati; ma poco noti per non avere sin qui trovato sbocchi regolari all'estero, vengono quasi tutti consumati sopra luogo.

L'allevamento del bestiame è una delle principali fonti di ricchezza del paese; contansi in Ungheria 1,600 capi di bestiame ogni 1000 abitanti, mentre nelle altre parti dell'impero d'Austria per egual numero di abitanti la proporzione non è che di 841. I cavalli inglesi hanno riputazione mondiale. Ogni 1000 abitanti v'ha in Ungheria 152 cavalli, mentre in Francia non n'ha che 80. Per le bestie da corna la differenza è ancor più notevole: 419 in Ungheria e 282 in Francia ogni 1000 abitanti. Foreste immense le quali abbondano di alberi di tutte le essenze, specialmente in querce, potrebbero se se ne trasse partito fornir risorse considerevoli alla costruzione e alla marina. E già fin d'ora, coi peggiori modi di farle valere, le foreste dell'Ungheria offrono ogni anno al commercio straniero 15,167,440 steri di legname.

Fra le ricchezze sotterranee del suolo il sale figura in prima linea: se n'estrae in media ogni anno 130 milioni di chilogrammi dalle saline dello Stato. Vengono poi il ferro e il carbon fossile, e vi sono anche miniere d'oro e d'argento.

Per compiere il quadro delle molte risorse che offre l'Ungheria, bisognerebbe parlare della coltura del tabacco, della canapa, del granturco; bisognerebbe enumerare tutti i metalli preziosi che le sue miniere nascondono; ma una descrizione completa delle ricchezze del suolo dell'Ungheria ci trarrebbe troppo lontano. A noi basterà di aver mostrato per ceniti sommarj l'interesse che deve prendere l'Europa ai nuovi destini che il cambiamento delle sue condizioni politiche è chiamato a produrre in un paese che, lo si può sperare, sta per aprirsi alla civiltà e al progresso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 57, 58, 59, 60, 61 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia speciale medica e clinica medica nella Regia Università di Genova.

Esso avrà luogo presso questa medesima Università.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione S. GATTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e Milano approvato per Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia generale ed anatomia patologica nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Esso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle vigenti discipline a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione S. GATTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

La Commissione incaricata di decidere intorno al concorso delle due cattedre di topografia e costruzioni nell'Istituto industriale e professionale di Firenze con lo stipendio di annue L. 3000 e di costruzioni, geometria pratica ed estimo nell'Istituto industriale e professionale di Venezia con lo stipendio di annue L. 2200 non avendo creduto di pronunziare il suo giudizio sulla semplice presentazione dei titoli, restano avvertiti gli aspiranti:

1° Che un nuovo concorso per esame orale e scritto è aperto in conformità di quanto prescrive l'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° 1844.

L'esperimento avrà luogo nella seconda metà del mese di marzo 1868, presso il R. Museo industriale in Torino secondo le norme seguenti:

1° Esame scritto sopra un quesito da estrarsi da ciascun candidato da un certo numero di questi che saranno proposti dalla Commissione esaminatrice colla scelta dei programmi.

2° Esame orale di un'ora sui rami d'insegnamento a cui si riferisce la cattedra, non che sull'argomento dell'esame scritto.

3° Lezione di mezz'ora sopra argomenti da estrarsi a sorte tre ore prima fra alcuni predisposti dalla Commissione.

Coloro fra gli aspiranti alle suddette cattedre che intendessero di presentarsi all'esame dovranno darne sollecita partecipazione alla Direzione del R. Museo industriale italiano in Torino.

Quelli poi fra gli antichi concorrenti che non intendessero di assoggettarsi all'esperimento sono invitati a ritirare, o far ritirare i documenti che stavano a corredo delle loro istanze.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione MAESTRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli Istituti e scuole segnate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Palermo.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infraindicate dovranno trasmettere prima del 30 gennaio prossimo le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla presidenza del Consiglio di perfezionamento presso l'Istituto industriale e professionale in Palermo, indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

In caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 21 dicembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione MAESTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento. Assegno annuo.

MESSINA. — Scuola di nautica e costruzione navale aggregata all'Istituto.

Costruzione navale e disegno relativo . L. 1200

MODICA. — Istituto industriale e professionale.

Economia industriale e commerciale, statistica e diritto 1760

RIPOSTO. — Scuola di nautica e costruzione navale.

Matematiche, costruzione e disegno navale 1600

Lettere italiane, geografia, storia e diritto . 1200

TRAPANI. — Scuola di nautica e costruzione navale.

Matematiche, costruzione e disegno navale 1600

Lettere italiane, geografia, storia e diritto . 1200

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a concorso la cattedra vacante di fisica industriale nell'Istituto tecnico di Brescia, alla quale è annesso l'anno stipendio di L. 1,600.

Il concorso sarà per titoli.

Coloro che aspirano alla cattedra suddetta dovranno trasmettere prima del 1° aprile 1868 le loro domande estese in carta da bollo a lire 1 a questo Ministero e comprovare d'aver soddisfatto alle prescrizioni dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° MDCCCXXXIV (*).

L'esame dei titoli dei concorrenti sarà deferito alla Giunta di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale in Brescia secondo quanto prescrive l'art. 30 del regolamento approvato col Regio decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione MAESTRI.

(*) L'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866 surd'cordato prescrive che nessuno potrà essere nominato professore negli Istituti industriali e professionali se non avrà conseguito il diploma di professore dal R. Museo industriale o da altro Istituto autorizzato a conferirlo, a meno che per opere pubblicate non sia riconosciuto singolarmente meritevole o per lo speciale esercizio d'insegnamento per il corso d'un triennio non sia proposto come professore titolare dal Consiglio della scuola al ministro di agricoltura, industria e commercio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STAMPA)

Londra, 14.

Il *Morning Post* annunzia che lord Bloomfield, ambasciatore inglese a Vienna, è partito

per l'Italia per fare un rapporto sulla situazione politica.

Parigi, 14.

Chiusura della Borsa di Parigi.

Rendita francese 3 1/2 68 87 68 75
 Id. italiana 5 1/2 in cont. 42 30 42 15
 Id. id. 15 genn. 42 50 42 25

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese . . . 163 163
 Ferrovie austriache 501 501
 Prestito austriaco 1865 326 326
 Ferrovie lombardo-venete 337 335
 Id. romane 80 49
 Obbligazioni str. ferr. romane . . . 92 91
 Ferrovie Vittorio Emanuele 40 39

Londra, 14.

Consolidati inglesi 92 1/2 92 1/2

Parigi, 14.

Corpo legislativo. — Discussione del progetto di legge relativo al reclutamento dell'esercito e alla guardia nazionale mobile.

L'articolo 14 è stato approvato a scrutinio segreto con 197 voti contro 43.

L'intero progetto di legge venne adottato con 199 voti contro 60.

Il Corpo legislativo decise inoltre di mettere all'ordine del giorno, per le prossime discussioni, l'interpellanza del deputato Lanjumeau sui cimiteri di Parigi, il progetto di legge sulla stampa e quello sul diritto di riunione.

La Camera si è aggiornata fino al 27 del corrente mese.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 gennaio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 2 a 3 mm.; le pressioni sono ancora alla media. Pioggia in molte stazioni. Mare mosso. Domina forte il nord-ovest.

Qui il barometro si è innalzato di 2 mm. nella mattina.

La burrasca annunciata ieri è passata sulla Penisola nella notte producendo soltanto pioggia. Probabile che la stagione si ristabilisca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

(fatti nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze nel giorno 14 gennaio 1868).

	ORE		
	9 ant.	3 pos.	9 pos.
Barometro a metri 725 sul livello del mare e ridotto a zero	759 0	760 0	762 8
Termometro centigrado	4 0	7 0	1 5
Umidità relativa	68,6	50 0	80 0
Stato del cielo	pioggia debole	sereno e nuvolosi	sereno
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	quasi for.	quasi for.	debole
Temperatura massima	+ 7,0		
Temperatura minima	+ 3,0		
Pioggia nelle 24 ore	mm. 10,0		
Minima nella notte del 15 gennaio	+ 1,5		

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Violetta*.

Ballo: *Il Profeta*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *I nostri buoni villici*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Fuoco al convento*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 15 gennaio 1868)

VALORI	VALORI NOMINALI	CONTANTI		FINE CORR.		NOMINALI	PREZZI FATTI
		L	D	L	D		
Rendita Italiana 5 1/2 god. 1 genn. 1868		48 90	48 82 1/2	48 90	48 87 1/2		
Impr. Naz. tutto pagato 5 1/2 lib. 1 ott. 1867		69 75	69 50				
Id. 3 1/2 Id.		33 85	33 75				
Imprestito Ferriero 5 1/2	840						
Obbl. del Tesoro 1849 5 1/2 p. 10	840						
Azioni della Banca Naz. Toscana 1 genn. 1867	1000					1450	
Debita Banca Nazionale nel Regno d'Italia 1 luglio 1867	1000					1590	
Cassa di sconto Toscana in sott. Banca di Credito Italiano	250						
Azioni del Credito Mobil. Ital.	500						
Obbligazioni Tabacco 5 1/2	1180						
Azioni delle SS. FF. Romane	500						
Debita con prelas. pel 5 1/2 (Antiche Centrali Toscane)	500						
Obblig. 5 1/2 delle suddette	500						
Obblig. 3 1/2 delle SS. FF. Rom. Azioni delle anl. SS. FF. Livor.	500						
Debita (dedotto il supplemento)	420						
Obblig. 3 1/2 delle suddette OD 1 genn. 1868	500						
Debita	430						
Obblig. 5 1/2 delle SS. FF. Mar. Debita (dedotto il supplemento)	500						
Azioni SS. FF. Meridionali 1 genn. 1868	500	180					
Obblig. 3 1/2 delle dette	620						
Obb. dem. 5 1/2 in s. comp. di 12 Debita in serie picc.	505 3/4	406					
Debita in serie non comp.	505	401	400				
Imprestito comunale 5 1/2 obbl. Debita in sottoscrizione	500						
Debita liberato	500						
Imprestito comunale di Napoli Debita di Sicilia	500						
5 1/2 italiani in piccoli pezzi.						50	
3 1/2 idem						35	

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 51.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 16 al 21 del mese di dicembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALIE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)								LEGNA (per miriagramma)				FIEGRO (per miriagramma)				PAGLIA (per miriagramma)				PANE (per chilogramma)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR		1 ^a Qualità				2 ^a Qualità				FORN		BOCC		VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR		VENETO		TIR																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Alessandria	27	25	75			17	25	16	50	17	50							46	40	225	225	162	162		33	33	31	31	90	90	30	30	47	47	40	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Asi	28	20	25	60			17	75	16		16	95		9	80	9	80	37	50	32	10																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Casale	28	57	27	51			16	78	15	72										30	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Tortona	23	50	22	90			13		12	50										48	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Ancona	28	57	27	51			16	78	15	72										30	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Jesi	28	25	26	40	29	25	27	75	14	13	45			7	85	7	85	53	51	50	44		43				40	36	179	179	175	175	25	22	25	22	58	50	30	27	39	39	36	36																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Arezzo	26	65	24	60			13	94	13	73				8	20	8	20	52	80	48								28	29	231	195	189	189	25	22	25	22	75	60	37	37	42	42	39	39																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Ascoli	20	28	19	72	21	50	21		12	11	43			7	28	7	28	14	45	40								50	40	180	170	150	140	27	16	16	15	55	50	35	30	40	40	30	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Ascoli	26	01	25	31	29	26	29	26	18	36	17	72	19	89	19	12		8	80	46	40	50				13	12	75	170	170	136	136	22	21	24	22																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Benevento	26	12	25	10					15	62	13				9	50	7	27	25	30	30	28		12	8	60	50	20	210	164	160	148	32	25	20	16	72	64	36	32	56	50	48	48																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Bergamo	26	47	25	35					14	60	13	20			8	7	26	28	24	50	25	23		14	13	35	45	35	210	164	160	148	32	24	14	10	70	58	36	32	46	46	40	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Treviglio	24	68	24	32					13	43	13	43			9	30	9	30	44	44	40	40						50	25	194	144	166	166	37	17																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Bologna	24	68	24	32					13	43	13	43			9	30	9	30	44	44	40	40						50	25	194	144	166	166	37	17																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Imola	26	70	25		27	50	26		16	15					7	80	7	10	49	39	48	38		12	90	12	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
S. Giovanni in Ferruccio	26	70	25		27	50	26		16	15					7	80	7	10	49	39	48	38		12	90	12	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
Belluno																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

Firenze, 9 gennaio 1868.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

Il Direttore capo della 1^a Divisione
BIAGIO CARANTI,

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Pistoia sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla città, e coll'intervento del revisore del registro locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) ant. del giorno 30 gennaio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al migliore e migliore offerente sotto le apprese condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo

sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammesse successive aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ec. ec., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio del registro di Pistoia, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. dell'asta	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore stimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore pre-estimato delle offerte	Valore pre-estimato delle offerte	Valore pre-estimato delle offerte
576	753	Terreno lavorativo, vitato e pioppato con vigna, in luogo detto Barbattole, proveniente dal monastero di San Pier Maggiore di Pistoia.	Montale	1050 46	105 01	•	•	10
577	749	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, nel popolo di Canapale, luogo detto le Lame, proveniente dalla sacrestia di Santo Zeno di Pistoia.	Porta Carratica	1241 33	124 13	•	•	10
578	746	Terreno lavorativo, vitato senza fabbricato colonico, nel popolo di San Piero Agliana, luogo detto il Campino, proveniente dalla Sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	Montale	1148 10	114 81	•	•	10
579	748	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, nel popolo di Quana, luogo detto Barlatia, proveniente dalla Sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	Tizzana	3051 86	305 18	•	•	25
580	674	Quattro appezzamenti di terra seminativa, vitata e pioppata senza fabbricato colonico, nel popolo di S. Sebastiano, in luogo detto Monticello o Campo alla casa nuova, proveniente dal Benefizio di San Nicolò vescovo nella chiesa di San Sebastiano a Pistoia.	Porta Carratica	7420 43	742 04	•	•	80
581	752	Podere con casa colonica nel popolo di S. Agostino, luogo detto S. Agostino o Buro Vecchia, proveniente dalla Sacrestia di Santo Zeno di Pistoia.	Porta San Marco	14560 13	1456 01	105	100	100
582	745	Podere con casa colonica nel popolo di San Nicolò Agliana, luogo detto il Cantone e presso sotto le Barre, proveniente dalla sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	Montale	20409 93	2040 99	225	100	100
583	747	Podere con casa colonica nel popolo della Fenucia, luogo detto la Tenuta proveniente dalla Sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	Tizzana	32382 42	3238 24	420	100	100
584	760	Due poderi con casa colonica nel popolo della Badia a Pacciana di Capocchi dal pozzo, provenienti dalla Sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	Porta Carratica	37860 53	3786 05	440	100	100
585	751	Podere con casa colonica nel popolo di Masiano e Pinzocco, luogo detto Masiano, Campioni e Magliatica, proveniente dalla Sacrestia di S. Zeno di Pistoia.	•	39083 60	3908 36	500	100	100
586	755	Podere con casa colonica composto di terra lavorativa, vitata, pioppata, gelata a pastura e argine alberato, posto nel popolo di Badia Daniana, luogo detto Badia o Casone di Gramigneto, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	13934 17	1393 41	•	100	100
587	756	Podere con casa colonica posto nel popolo di Masiano e San Piero alla Casa al vescovo, luogo detto Bonelle o Poderaccio, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	43683 73	4368 37	375	100	100
588	757	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, posto nel popolo di Santa Maria a Pivara, in luogo detto Magliatica, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	2369 73	236 97	•	25	25
589	758	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, posto nel popolo di Santa Maria a Pivara, in luogo detto Montese, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	1454 60	145 46	•	10	10
590	759	Podere di terra lavorativa, vitata, pioppata, con casa, recinto e portico, nel popolo di S. Angiolo, luogo detto il Bottegone, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	35888 70	3588 87	450	100	100
591	760	Podere con casa colonica, diviso in due parti di terra lavorativa, vitata, pioppata e prativa con capanna posta nel popolo di S. Agostino, in luogo detto Montese, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	17663 71	1766 37	150	100	100
592	761	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, senza fabbricato colonico, posto in S. Angiolo, luogo detto il Castellare, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	5360 22	536 02	•	50	50
593	762	Podere con casa colonica, viale ed aja, composto di terra lavorativa, vitata, pioppata, posto nel popolo di Canapale, in luogo detto Gorello, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	25607 26	2560 72	310	100	100
594	763	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, senza fabbricato colonico, nel popolo di Canapale, in luogo detto Coccolia o la Brata, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	7610 63	761 0	•	50	50
593	761	Due poderi con casa colonica, aja e argine alberato: si compongono di terra lavorativa, vitata, pioppata, situati nel popolo di Badia a Pacciana, luogo detto la Badia a Pacciana, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	46862 76	4686 27	595	100	100
596	765	Terreno lavorativo, vitato, pioppato, situato nel popolo di S. Angiolo, luogo detto Bocca del Brusigliano, proveniente dalla Massa dei Canonici partecipanti di Pistoia.	•	4778 05	478 80	•	25	25

Firenze, 7 gennaio 1868,

Il Direttore
Cantamesse.

FOSFATO DI FERRO
DI LERAS DOTT. IN SCIENZE
GRIMAUDIE & C. FARMACIA PARIGI

Sotto forma d'un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. Desso eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende i più grandi servizi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da paliditè. Il fosfato di ferro ridona al corpo le sue forze svenute o perdute, si impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poiché anzitutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza, e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici a prescrivere al loro ammalati. — Prezzo: fr. 3 la boccetta. — Depositi: a Milano, farmacia Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e C. via Sala, n° 10 — a Livorno, farmacia G. Simi — a Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo; farmacia della Legazione britannica, via Tornabuoni; farmacia Groves, Borgognissani.

148

Avviso.

Colla cessazione del signor Domenico Lusana dall'ufficio di procuratore capo postulare nati il tribunale civile di Vercelli, assendoci resa svocabile la cedola sottoposta ad ipoteca per la mallevateria occorragli, si invita chiunque abbia ad opporsi a tale restituzione di presentare i suoi reclami entro sei mesi dalla data del presente avviso, con diffidamento che trascorso tal tempo si intenderà da chi di ragione dello svinculamento a termini del regolamento 17 aprile 1859.

Vercelli, 9 gennaio 1868.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI FIORENUOLA D'ADDA

Avviso d'asta per vendita di beni ecclesiastici passati al Demanio nazionale.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e del relativo regolamento approvato col regio decreto del 22 stesso mese, n. 3852, addì 23 del corrente gennaio, alle ore 10 ant., in quest'ufficio, davanti al sottoprefetto del circondario o chi per esso, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge surmentovata e di un rappresentante l'amministrazione finanziaria e coll'opera del segretario infrascritto, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli immobili qui sotto descritti pervenuti al demanio dello Stato in forza di detta legge.

N. dell'asta	N. della tabella	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI STABILI		SUPERFICIE		Prezzo sul quale si apriranno gli incanti	Valore presunto delle offerte e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo dello stabile	Diritti e pesi inerenti al fondo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Comuni luoghi ove sono situati	Loro natura, denominazione e provenienza	In misura metrico decimale	In misura locale					
1	71	Cortemaggiore	Fondo colto vitato, alberato, con casa colonica e rustiche dipendenze, composto di un solo corpo di terra, denominato Pesarolo, proveniente dall'Opera parrocchiale di Cortemaggiore.	11 20 40	36 2	14148 89	L. U.	244 16	1414 89	100 •
2	72	•	Fondo colto vitato, alberato con casa colonica e rustiche dipendenze in un solo corpo di terra, denominato Paradiso, proveniente dall'Opera parrocchiale suddetta.	2 08 97	6 4	6115 53	•	•	641 55	50 •
3	73	Fiorenzuola	Fondo colto nudo, colto vitato, prativo e coltilizio, con casa colonica e rustiche dipendenze, in un solo corpo di terra, denominato Colombara Mansuolera, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	31 16 84	409 —	38652 77	519 40	•	3865 23	100 •
4	74	•	Fondo colto nudo, colto vitato, ortivo, prativo e coltilizio, con casa colonica e rustiche dipendenze, composto di quattro distinte parti, denominato Crocetta, proveniente dal Capitolo suddetto.	27 62 77	362 13	20149 64	425 25	•	3054 96	100 •
5	75	•	Fondo colto nudo, colto vitato e prativo, con casa colonica e rustiche dipendenze, in un solo corpo di terra, denominato Bazzazza, proveniente dal Capitolo suddetto.	34 54 40	450 16	35627 78	•	•	3562 78	100 •
6	76	•	Fondo colto nudo, colto vitato, ortivo, prativo e coltilizio, con casa colonica e rustiche dipendenze, composto di due distinte parti, denominato la Boga, proveniente dal Capitolo suddetto.	32 46 —	425 23	25355 27	376 •	•	2535 53	100 •
7	79	Cortemaggiore	Fondo colto vitato, alberato e prativo, con rustiche dipendenze, composto di due corpi di terra, denominato Vigola, proveniente dall'Opera parrocchiale di Cortemaggiore.	14 16 02	45 5	23583 38	•	168 85	2358 34	100 •
8	80	•	Fondo colto vitato, alberato, prativo, con casa colonica e rustiche dipendenze, denominato Colombara, proveniente dall'Opera parrocchiale di Cortemaggiore.	7 66 16	23 5	16369 24	•	19 16	1686 92	100 •

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento 15 agosto 1867, n. 3848.

Per essere ammessi a concorrere all'asta si dovrà comprovare d'aver depositato in una delle Casse dello Stato il decimo del prezzo sul quale gli incanti saranno aperti.

Tale deposito potrà essere fatto tanto in contanti che in titoli del debito pubblico, che in quelli di cui all'articolo 17 della legge succitata al valor nominale.

Saranno ammesse anche le offerte per procura, a norma e sotto l'osservanza degli art. 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Fiorenzuola, il 5 gennaio 1868.

Il Segretario: EML. N. A.

122

CITAZIONE.

Uffizio uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Alle istanze del signor Beniamino Soria, banchiere domiciliato a Livorno ed elettivamente in Firenze presso il dottor Tito Sbragia suo procuratore legale.

Io Mori Eugenio uscieri esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze (R. di tribunale di commercio) ivi domiciliato: ho citato e cito secondo i modi e le forme prescritte dall'art. 141 del vigente Codice di procedura civile il signor Augusto Soria agente di cambio poco fa domiciliato in Firenze; ed oggi di ignoto domicilio, dimora e residenza, a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di questa città (R. di tribunale di commercio) alla pubblica udienza che sarà tenuta la mattina del ventinque gennaio 1868, a ore 10, e udienze successive per ivi sentire ordinare dall'illustrissimo signor presidente della Camera di commercio ed arti di Firenze, con le cautele di stile e con tutte quelle dichiarazioni che fossero reputate più necessarie, lo svinculamento e la libera restituzione allo istante del deposito di lire 500 di rendita italiana 5 per 100 insieme agli accessori tutti, qual deposito in ordine alla dichiarazione emessa da esso signor Augusto Soria con atto del 10 agosto 1867, è di esclusiva proprietà dello istante: e l'ho intimato a dire e dedurre quello che reputerà più utile al suo interesse qualora intendesse opporsi allo svinculamento e libera restituzione del deposito stesso.

Dall'ufficio uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 14 gennaio 1868.

MORI EUGENIO, uscieri.

143

Avviso.

La signora Adelaide Baggiani nei Bertelli e i signori dottor Antonio e Clementina coniugi Angioli interdicono qualunque contrattazione sia di bestiami, sia di qualunque altra cosa ai loro contadini del Mugello senza l'intervento e l'espresso consenso del loro amministratore signor Luigi Sandrini.

ADELIDE BAGGIANI NEI BERTELLI.
DOTT. ANTONIO ANGIOLI.
CLEMENTINA ANGIOLI.

Traslocamento d'ufficio.

Il procuratore capo Giovanni Rambois successore Tesio Giacomo già Vigliardi, esercente in Torino, ha traslocato il suo ufficio nella stessa via Barbaroux, N. 3, piano nobile, casa Cugiani.

141

Avviso.

Il pretore del terzo mandamento di Livorno con decreto del 26 dicembre prossimo passato ha dichiarato giacente l'eredità di Maria Celestina morta in Livorno nel 7 dicembre suddetto; ed ha nominato a curatore dell'eredità suddetta il signor Francesco Ghisi. Dalla pretura del terzo mandamento. Livorno, 3 gennaio 1868.

FANANELLI, cancelliere.

L'aggiudicazione sarà definitiva e perciò non saranno ammesse successive aumenti sul prezzo di essa.

Entro il termine di giorni dieci dall'aggiudicazione suddetta, il deliberatario dovrà inoltre fare il deposito d'una somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo dell'aggiudicazione medesima in conto delle spese di contratto, di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate, il quale capitolato in un col fascicolo surmentovato, colle rispettive tabelle e documenti relativi, trovandosi depositato nella segreteria di quest'ufficio, dove chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 antiche, vidiane alle 4 pom.

Il Segretario: EML. N. A.

122

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Operazioni dal 1° al 4 Gennaio 1868

	NUMERO		VERSAMENTI	RITIRATI
	del versamenti	dei ritiri		
Risparmi	•	487	•	59,351 52
Depositi diversi	•	•	•	•
Casse di 1° classe in conto corrente	•	•	400	3,000 •
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	•	•	•	•
Somma	•	•	400	62,351 52

99

AVVISO.

Vengono invitati i creditori della ditta Sebastiano Ellero, negoziante chiacchiere in Pordenone, a voler insinuare presso il sottoscritto notaio a tutto il giorno 1° febbraio prossimo venturo mediante regolare istanza munita di bollo, le loro pretese di credito da qualsiasi titolo derivanti, sotto le avvertenze e comminatorie del §§ 23, 35, 36 e 38 della legge 17 dicembre 1862.

Il Commissario giudiziale

GIO. BATT. DOTT. RABIN, notaio.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

9° sorteggio del prestito provinciale in n° 28 obbligazioni, eseguito in Bari il 2 gennaio 1868, pagabili il 1° marzo 1868.

645	1646	732	686	48	2896	1775	438	1664	2135	1335	1967
835	764	824	1942	216	291	384	209	991	513	1257	123
860	95	1919	812.								

Comunità di Gavorrano.

Vaca in questo comune il posto di maestro della scuola elementare maschile in Ravi cui è annesso l'annuo stipendio di lire 700. Gli obblighi inerenti al medesimo trovansi descritti in apposito regolamento ostensibile a chiunque nella segreteria comunale. Sono invitati tutti coloro che aspirassero di concorrervi a far pervenire le loro istanze in carta da bollo da cent. 50 corredata del diploma di grado inferiore, franche di spesa, al sottoscritto nel tempo e termine di giorni 20 dalla data del presente.

Dal municipio di Gavorrano il 11 gennaio 1868.

Il Sindaco: L. FULIGNI.

136

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER

Acquisto e vendita di beni immobili

I signori azionisti sono prevenuti che per deliberazione del Consiglio di amministrazione in data di ieri avrà luogo a datare dal 16 gennaio corrente il pagamento degli interessi nella ragione del 6 p. 100 sulle somme versate, per l'anno ora scaduto 1867.

Il pagamento dei relativi coupon si effettuerà dalla Cassa della Società, via Nazionale, n. 4, da un'ora alle 4 pomeridiane.

Firenze, 12 gennaio 1868.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.